BRICALOR

Stufe a Pellets

MANUALE DI USO E MANUTENZIONE

Picasso

VERSIONE: ***1.0*** EDIZIONE: 09/2004

LEGGERE ATTENTAMENTE PRIMA DI PROCEDERE ALL'USO DELLA STUFA

SOMMARIO

1 - INTRODUZIONE 4
- 1.1 - ASSISTENZA 5
- 1.2 - GARANZIA 6
- 1.3 - IDENTIFICAZIONE STUFA 7
- 1.4 - RICEVIMENTO 7
- 1.5 - USO PREVISTO 8
- 1.6 - USO VIETATO 8

2 - MOVIMENTAZIONE - TRASPORTO - SBALLAGGIO 9
- 2.1 - TRASPORTO 10
  - 2.1.1 - CARRELLO ELEVATORE 10
  - 2.1.2 - STOCCAGGIO 10
  - 2.1.3 - RIMOZIONE DELL'IMBALLO 11

3 - DESCRIZIONE DELLA STUFA 12
- 3.1 - DESCRIZIONE GENERALE 12
- 3.2 - CARATTERISTICHE TECNICHE 13
- 3.3 - PANNELLO DI COMANDO MANUALE 14
- 3.4 - PANNELLO DI COMANDO AUTOMATICO 14
- 3.5 - DESCRIZIONE COMPONENTI (FIG. 3.3A-B) 15

4 - SICUREZZA - PERICOLI - PROTEZIONI 18
- 4.1 - AUTOMATISMI DI SICUREZZA 18
- 4.2 - NORME PER L'USCITA DEI GAS COMBUSTI 18
- 4.3 - RISCHI RESIDUI 20

5 - INSTALLAZIONE 21
- 5.1 - AVVERTENZE GENERALI 21
- 5.2 - COLLEGAMENTO ELETTRICO 23
- 5.3 - COMBUSTIBILE 23
- 5.4 - CONSUMI E AUTONOMIA 24
- 5.5 - COLLEGAMENTO ASPIRAZIONE E USCITA FUMI 24
- 5.6 - POSIZIONAMENTO DELLA STUFA 25
- 5.7 - POSIZIONAMENTO DEL PANNELLO DI COMANDO MANUALE 25
- 5.8 - PRIMA ACCENSIONE 26

6 - USO DELLA STUFA 27
- 6.1 - AVVERTENZE GENERALI 27
- 6.2 - ACCENSIONE DELLA STUFA 28
  - 6.2.1 - STUFA CON COMANDI MANUALI (FIG. 6.2A) 28
  - 6.2.2 - STUFA CON COMANDI AUTOMATICI (FIG. 6.2B) 29
  - 6.2.3 - GESTIONE DEL CRONOTERMOSTATO 31
  - 6.2.4 - GESTIONE DEGLI ALLARMI (CON PANNELLO COMANDI AUTOMATICO) 32

7 - MANUTENZIONE 34
- 7.1 - PULIZIA DELLA STUFA 34
  - 7.1.1 - PULIZIA GIORNALIERA 34
  - 7.2.3 - PULIZIA SETTIMANALE 35
  - 7.2.4 - PULIZIA ANNUALE 36
- 7.2 - EVENTUALI INCONVENIENTI E SOLUZIONI 36

1 - INTRODUZIONE

Con questo manuale di uso e manutenzione la Ditta vuole fornire all'utilizzatore oltre ad una completa descrizione della macchina le informazioni e le istruzioni per:

- una corretta installazione;
- un corretto uso nel rispetto delle norme di sicurezza;
- una corretta manutenzione ordinaria.

L'operatore avrà così la possibiltà di poter utilizzare la macchina nel miglior modo possibile senza correre rischi per la sua persona.

Per migliorare la comprensione di questo manuale, precisiamo di seguito alcuni termini in esso utilizzati.

- TECNICO QUALIFICATO

Persona specializzata, appositamente addestrata ed abilitata ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria o riparazioni che richiedono una particolare conoscenza del prodotto, del suo funzionamento e dei dispositivi di sicurezza installati.

ATTENZIONE!

Prescrizioni alle quali l'operatore si deve attenere, per evitare manovre errate che possono pregiudicare la sua integrità fisica o danni alla macchina.

ATTENZIONE!

Leggere attentamente questo manuale, nelle sue parti, prima dell'uso o di qualunque operazione di manutenzione.

Conservare il manuale per ulteriori consultazioni o per richieste di pezzi di ricambio.

Nel manuale si fa uso di icone per evidenziare le no-

zioni più importanti da apprendere, o i divieti o fonti di pericolo a cui prestare maggior attenzione durante l'uso della stufa.

Di seguito viene riportata una legenda con i significati delle icone utilizzate:

Pericolo: elettricità

Pericolo: alte temperature

Pericolo: generale

Si consiglia l'uso di guanti

Importante: leggere attentamente

1.1 - ASSISTENZA

Per la richiesta di intervento del ns. personale, per eventuali chiarimenti o problemi che si potessero presentare, vogliate contattare il Vostro Centro Autorizzato più vicino o direttamente:

SICALOR
Via Lama, 30 - 41012 CARPI (MO)
tel. +39 059 646098 - 633120
Fax +39 059 643551
http: www.sicar.it
e.mail: sicarspa.info@sicar.it

1.2 - GARANZIA

La stufa è garantita da difetti di fabbricazione (o parti difettose), in condizioni normali di uso e di manutenzione.

Il periodo di validità della garanzia è di 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di acquisto e consiste nella sostituzione gratuita dei pezzi difettosi o ritenuti tali dal nostro Ufficio Tecnico.

Sono esclusi dalla garanzia:

- le guarnizioni in fibra di vetro in quanto materiale di consumo;
- la verniciatura dei rivestimenti se utilizzati prodotti per la pulizia e metodi diversi da quelli indicati nel presente manuale.

La ditta non si assume nessuna responsabilità per guasti dovuti ad un collegamento elettrico errato.

In caso di reclamo in garanzia, per agevolare le operazioni di sostituzione del/dei particolari difettosi, citare correttamente:

- nome e indirizzo del fornitore;
- data di acquisto;
- nome, indirizzo e recapito telefonico dell'acquirente;
- nome, indirizzo e recapito telefonico dell'installatore;
- data dell'installazione;
- codice della stufa (presente sulla targhetta in alluminio posizionata sul retro).

Descrivere esplicitamente il motivo della Sua lamentela relativa al malfunzionamento della stufa. La garanzia, limitata, copre i difetti di fabbricazione, purchè il prodotto venga installato secondo le istruzioni riportate nel presente manuale.

Se il prodotto è danneggiato a causa di un'errata installazione o a seguito di un trattamento sbagliato, la garanzia non coprirà gli eventuali danni.

È facoltà del produttore riparare o sostituire la stufa.

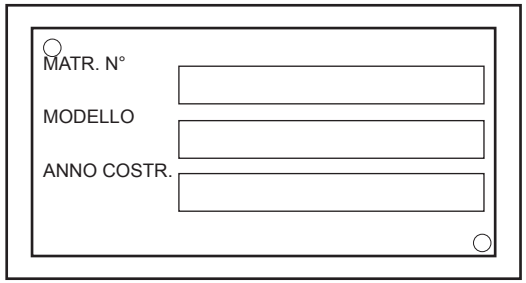
Le spese di trasporto verso e dalla fabbrica, sono a carico del consumatore.

Tutte le garanzie del produttore sono qui esposte e non si può fare nessun reclamo o istanza al produttore in base a qualunque altra garanzia verbale.

L'intervento o la sostituzione in garanzia, non può essere rivendicata qualora la macchina presenti manomissioni effettuate da parte di persone o ditte non autorizzate, o qualora sottomessa a qualsiasi altro impiego non corrispondente alle istruzioni d'uso descritte in questo libretto (o concordato con il nostro ufficio tecnico).

1.3 - IDENTIFICAZIONE STUFA

L'identificazione della macchina avviene tramite il numero della matricola stampato su di una apposita targa in alluminio, posta sul lato posteriore della stufa.



1.4 - RICEVIMENTO

È necessario controllare lo stato della stufa, al momento della consegna. Il controllo si effettua togliendo l'imballo dalla macchina e verificando i seguenti punti:

- integrità del vetro dello sportello;
- integrità e stato della verniciatura dei rivestimenti della stufa;
- efficienza degli interruttori del quadro comandi.

Questi diversi controlli permettono di stabilire, a seconda dei casi, le riserve d'uso da esporre immediatamente al trasportatore sulla bolla di consegna, oppure, entro i termini di legge, per lettera raccomandata al rivenditore.

1.5 - USO PREVISTO

Le nostre stufe sono state costruite in modo da offrirvi la massima sicurezza dando le migliori prestazioni.

È consentito il funzionamento ESCLUSIVAMENTE con trucioli tipo "PELLETS" delle dimensioni 6.3 - 6.5 mm.

1.6 - USO VIETATO

È rigorosamente vietato utilizzare per la combustione materiali diversi da quelli previsti al par. 1.5.

- È vietato l'uso di combustibili gassosi, liquidi ecc.
- È vietato l'uso in locali privi di idonea areazione.
- È vietato l'uso senza lo scarico esterno dei fumi di combustione (vedere cap. 5 Installazione).
- È vietato l'uso in locali non areati.

È inoltre vietato apportare qualsiasi modifica alla stufa senza l'autorizzazione del costruttore pena la validità della garanzia e della certificazione **CE.**

2 - MOVIMENTAZIONE - TRASPORTO - SBALLAGGIO

La **SICALOR** utilizzerà imballi adeguati, a garantire l'integrità e la conservazione della stufa e dei suoi accessori, durante il trasporto, fino alla consegna al cliente.

Per il trasporto su camion, dopo essere stata accuratamente protetta, la stufa viene protetta con un telo di nylon termoretraibile di alto spessore.

Anche se protetta con imballo adeguato, è richiesto comunque un trasporto su camions chiusi.

A garanzia della scrupolosa movimentazione dei colli e della adeguata forma di carico e amarraggio dello stesso, la ditta **SICALOR**:

- controlla le fasi di preparazione dei colli e tutto quanto necessario fino al momento del carico sul mezzo di trasporto;
- produce un documento di trasporto (DDT) nel quale il vettore esprime eventualmente le sue riserve, circa la stabilità e conformità del carico.

Nonostante ciò chi riceve la merce è tenuto allo scrupoloso controllo dei colli prima che gli stessi vengano scaricati dall'automezzo.

Eventuali riserve/osservazioni potranno essere annotate sul documento di trasporto e controfirmate dall'autista.

È necessario controllare lo stato della stufa, al momento della consegna. Il controllo si fa togliendo la macchina dall'imballo e verificando i seguenti punti:

- assenza di ossido;
- eventuali difetti di verniciatura e/o assemblaggio;
- verifica dell'integrità del pannellino di comando;
- controllo della presenza del manuale di uso e manutenzione.

Questi diversi controlli permettono di stabilire, a seconda dei casi, le riserve d'uso da esporre al trasportatore da una parte, immediatamente sulla bolla di consegna, entro i termini di legge, per lettera raccomandata, dall'altra.

2.1 - TRASPORTO

Per il trasporto della stufa avvalersi di un transpallet con portata minima di 150 kg.

Si consiglia di indossare abbigliamento adeguato per maneggiare la stufa: guanti, per avere una presa più stabile, e scarpe con suola antisdrucciolo.

A-

La movimentazione della stufa dovrà essere sempre effettuata con mezzi di sollevamento adeguati al suo peso, in modo da impedire danneggiamenti a persone e/o cose.

2.1.1 - CARRELLO ELEVATORE

La stufa dopo essere stata imballata, viene ancorata ad un piedistallo di legno: inserire le forche del transpallet tra gli zoccoli del piedistallo, accertandosi che fuoriescano dalla parte opposta (fig. 2.1).

Accertarsi che non vi siano persone in prossimità della stufa sospesa o della operatività del carrello.

Accertarsi la stabilità della stufa prima di alzare possibilmente senza strappi (le forche debbono uscire dalla parte opposta all'entrata).

fig. 2.1

2.1.2 - STOCCAGGIO

ATTENZIONE!

Per stoccare le macchine, usare Carrelli o Transpallet manuali.

Non sovrapporre assolutamente i colli *(fig. 2.2).*

La stufa dopo essere stata imballata, viene ancorata ad un piedistallo di legno: inserire le forche del transpallet tra gli zoccoli del piedistallo, accertandosi che fuoriescano dalla parte opposta (fig. 2.2).

ATTENZIONE!

Accertarsi della stabilità della stufa prima di effettuare spostamenti.

ATTENZIONE!

Durante il trasporto usare la massima cura, onde evitare di danneggiare (con urti o cadute) gli elementi in ceramica o vetro.

2.1.3 - RIMOZIONE DELL'IMBALLO

1 Aprire il coperchio dell'imballo.
2 Rimuovere le protezioni in cartone poste sui quattro lati della stufa (fig. 2.3).
3 Con un cacciavite o altro attrezzo a punta rettangolare metallica, rimuoverecon cura le grappette di fissaggio del cartone con il pallet (fig. 2.4).
4 Rimuovere il cartone d'imballo facendolo scorrere verso l'alto.
5 Rimuove l'involucro a bolle d'aria protettivo.

fig. 2.2

fig. 2.3

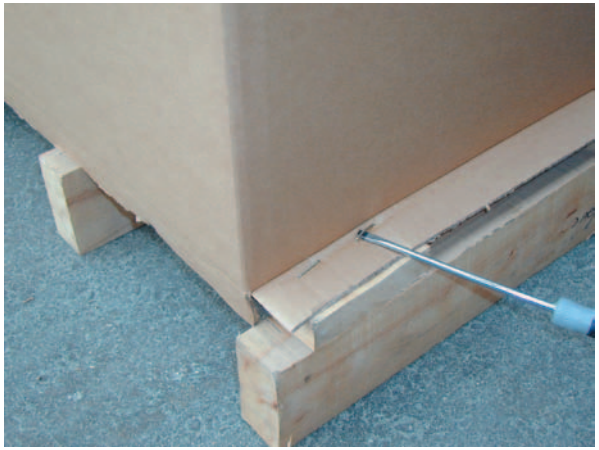


fig. 2.4

fig. 2.5

3 - DESCRIZIONE DELLA STUFA

3.1 - DESCRIZIONE GENERALE

Le stufe della linea **SICALOR** sono funzionali e semplici da utilizzare. I tratti arrotondati e allo stesso tempo tradizionali, ne permettono l'inserimento in qualunque ambiente domestico, divenendo parte integrante dell'arredamento.

Di seguito vengono presi in esame i principali componenti della stufa (figg. 3.1a-b-c).

1 Sportello inserimento pellet
2 Sportello in ghisa
3 Vetro ceramicato
4 Maniglia apertura sportello
5 Attacco per canna fumaria
6 Attacco aspirazione aria ingresso
7 Pannello di comando automatico
8 Sonda rilevamento temperatura (solo con comando automatico)
9 Cavo per allacciamento elettrico

fig. 3.1a

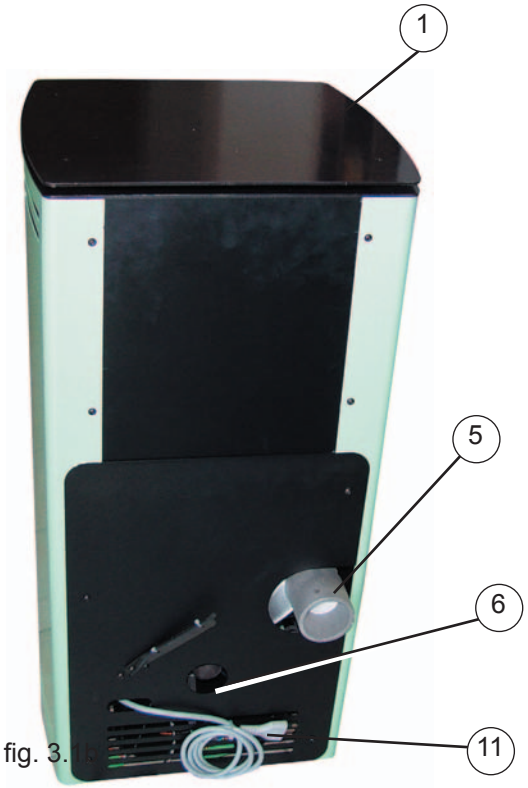
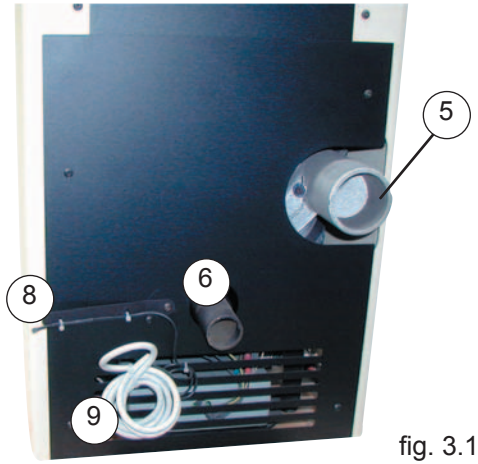


fig. 3.1b



versione automatica

fig. 3.1c

3.2 - CARATTERISTICHE TECNICHE

		Picasso	Picasso pareti in ceramica
Diametro tubo uscita fumi	mm	80	80
Diametro tubo presa aria	mm	43	43
Capacità serbatoio pellet	kg	18	18
Consumo medio pellet	kg/h	0,5÷1,8	0,5÷1,8
Potenza calorica	Kcal/h	8500	8500
Capacità di riscaldamento	m3	140	140
Assorbimento	W	100	100
Peso	Kg	110	110
Altezza (A) x Larghezza (L) x Profondità (P)	mm	960x480x470	960x480x470
Dimesione max pellets	mm	6.3/6.5	6.3/6.5

3.3 - PANNELLO DI COMANDO MANUALE

Di seguito vengono descritti i comandi e le spie del pannello di comando manuale (fig. 3.2).

1 Manopola per la regolazione del carico materiale
2 Manopola per la regolazione aria calda
3 Manopola per la regolazione estrazione dei fumi
4 Spia accensione motore
5 Spia candeletta (se accesa segnala l'accensione della candeletta di accensione)
6 Spia segnalazione carico materiale
7 Interruttore accensione/spegnimento motori
8 Interruttore accensione/spegnimento candeletta

Le manopole (pos. 1, 2, 3) sono dotate di scala di lettura colorata:

colore giallo regolazione al minimo
colore verde regolazione intermedia
colore rosso regolazione al massimo

fig. 3.2

3.4 - PANNELLO DI COMANDO AUTOMATICO

Di seguito vengono descritti i comandi del pannello di comando automatico (fig. 3.2a).

Tasto P4: ON/OFF ed uscita dalla programmazione
Tasto P3: Modifica set temperatura e funzioni di programmazione
Tasti P5 e P6: UP/DOWN potenza calorica
Tasti P2 e P1: UP/DOWN set temperatura, visualizzazioni e funzioni di programmazione

Led display superiore:
Sinistro superiore: Programmazione oraria attiva
Destro superiore: Coclea ON
Destro inferiore: Ricezione dati dal telecomando

Led display inferiore:

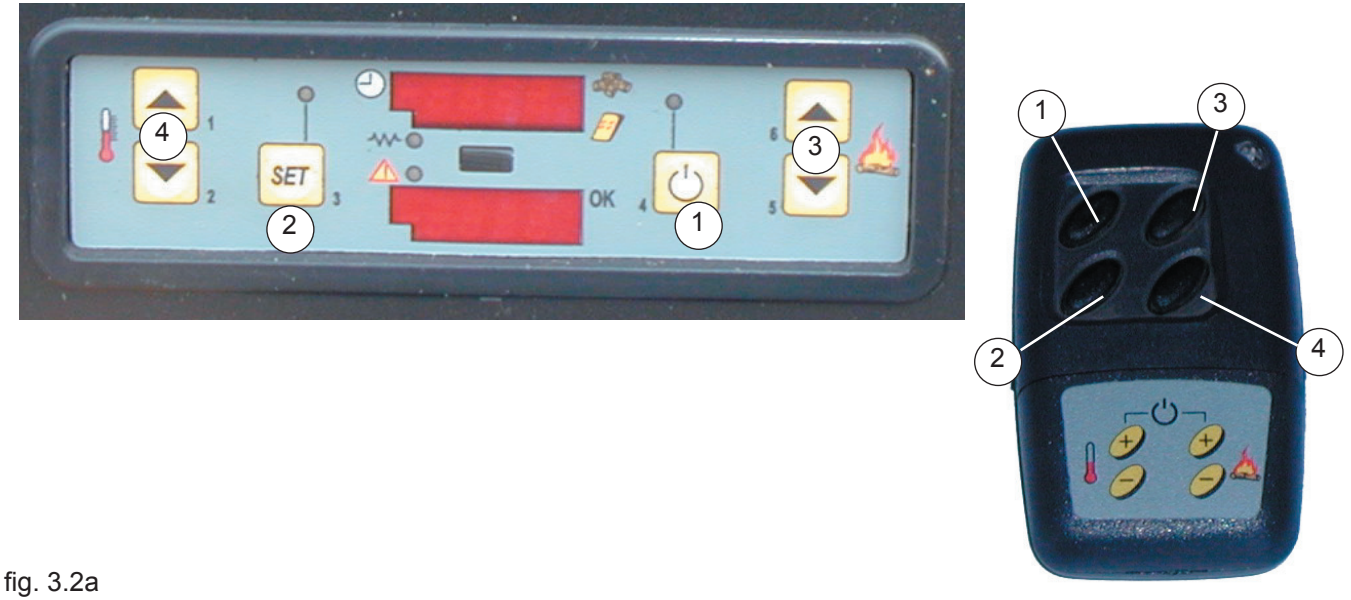


fig. 3.2a

Sinistro superiore (lampeggiante): Programmazione in corso
Destro superiore: Termostato ON
Destro inferiore (lampeggiante): Set temperatura

Telecomando

Tasto 1/4	premuti contemporaneamente attivano il comando Acceso/spento
Tasto 1/2	premuto singolarmente modificano il valore della temperatura
Tasto 3	diminuzione della potenza calorica
Tasto 4	aumento della potenza calorica

3.5 - DESCRIZIONE COMPONENTI (fig. 3.3a-b)

Sportello inserimento pellets

Attraverso questo sportello (**1**) si accede al serbatoio della stufa al fine di effettuare il rifornimento di combustile. Durante questa operazione si consiglia di indossare guanti: la manopola per l'apertura del carter potrebbe, durante il funzionamento della stufa, essersi surriscaldata.

Sportello

Lo sportello, attraverso cui si può osservare la fiamma, è realizzato in ghisa refrattaria (**2**). È dotato di uno speciale vetro ceramicato (**3**), resistente alle alte temperature e allo shock termico. Per accedere al bracere, agire sulla maniglia (**4**): si consiglia l'uso di guanti nel caso la stufa sia ap-pena stata spenta.

Cestello bracere

Realizzato in acciaio INOX (**5**), è il recipiente dove si bruciano i pellets.

Nel caso si debba intervenire per operazioni di pulizia o ripristino della corretta posizione di lavoro, utilizzare guanti: data la funzione, il cestello raggiunge temperature molto elevate.

fig. 3.3a

Cavo alimentazione elettrica

Il cavo di corrente è lungo 1,5 mt. circa. Talvolta può risultare necessario l'uso di una prolunga per arrivare alla presa più vicina. Assicurarsi che il cavo elettrico e/o la prolunga non siano a contatto con le parti della stufa soggette a riscaldamento. È importante che il cavo elettrico di prolunga e la presa di corrente siano dotati del cavo di terra: la mancanza di quest'ultimo, potrebbe provocare delle anomalie al quadro elettrico.

Motore coclea e coclea alimentazione pellets

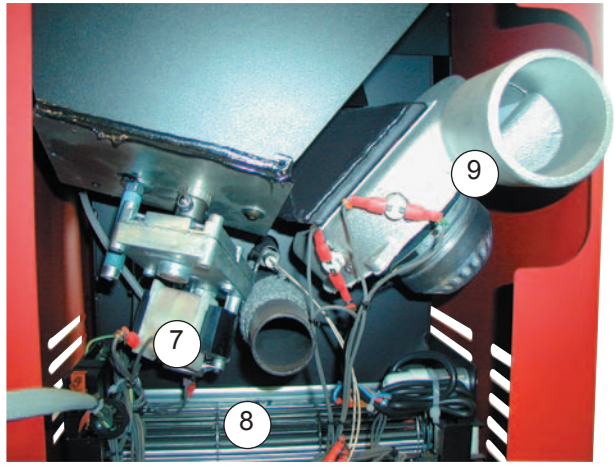
Il motore (**7**), che gira ad una velocità ridotta (1,5 giri al minuto), ha la funzione di muovere la coclea, a cui è collegato. Motorino e coclea sono situati sulla parte anteriore del serbatoio pellets. Il movimento, trasmesso alla coclea (**11**), avviene ad intervalli regolari, modificabili mediante la scheda di comando programmabile, che consente di variare la quantità di combustibile da introdurre nel cestello bracere (variando di conseguenza il potere calorico della stufa).

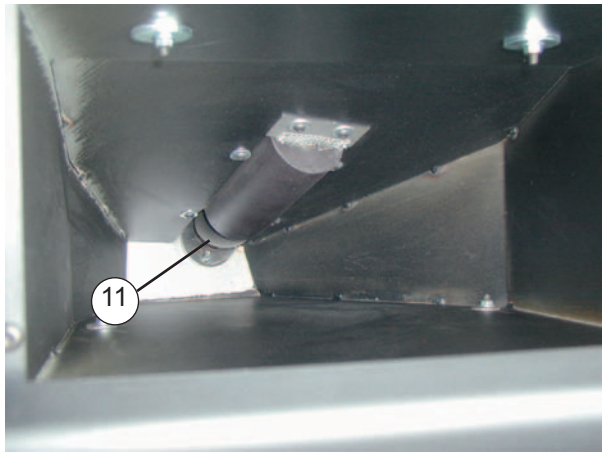
Ventilatore aria calda

Il ventilatore (**8**) è situato nella parte inferiore della stufa. L'aria fresca aspirata dall'ambiente viene incanalata nella struttura radiale, per essere nuovamente immessa nella stanza. Questo sistema chiuso mantiene separata l'aria calda immessa nell'ambiente, dai gas di combustione.

Ventilatore espulsione fumi

Il ventilatore per l'espulsione dei fumi (**9**) è posizionato nella parte posteriore, a sinistra, della stufa. Aspira l'aria comburente attraverso il tubo di diametro 42 mm. situato sul retro della stufa, facendole attraversare il cestello bracere e la camera di combustione. Da qui vengono raccolti e scaricati all'esterno attraverso il tubo di diametro 80 mm. situato sul retro della stufa.





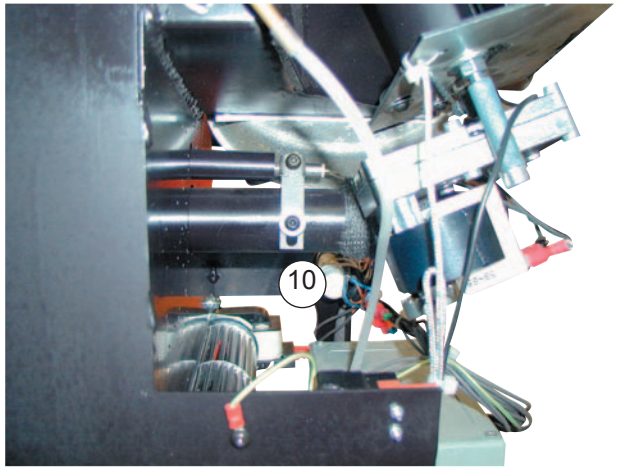


fig. 3.3b

Resistenza d'accensione

La resistenza a candeletta, situata dietro la stufa, è introdotta nel tubo d'accensione (**10**). La candeletta ha la funzione di scaldare l'aria che viene aspirata dal ventilatore espulsione fumi all'interno del cestello bracere, miscelandola con l'aria comburente. Questa miscela d'aria ha modo di incendiare i primi presselli caduti nel bracere durante la fase di accensione per poi trasmettere la fiamma a quelli successivi, facendo salire graduatamente la temperatura della stufa. Dopo 15 minuti (salvo diversa impostazione da parte dell'utente) avviene lo spegnimento automatico della candeletta, pilotato da un temporizzatore incluso nella scheda di controllo.

ATTENZIONE!

Si raccomanda l'Utente di provvedere allo spegnimento dell'interruttore di accensione candeletta una volta avviata la combustione (comandi manuali).

4 - SICUREZZA - PERICOLI - PROTEZIONI

4.1 - AUTOMATISMI DI SICUREZZA

Di seguito sono riportati i dispositivi di sicurezza di cui è dotata la stufa sia con comando manuale che con comando automatico:

a) Con pannello comandi manuale

- Quando per qualsiasi motivo, il fuoco si spegne e/o la temperatura di uscita dei fumi scende oltre la soglia impostata, la stufa si spegne.
- Nel caso venga a mancare la corrente (a meno che non sia stato previsto un gruppo di continuità di supporto) la stufa cessa di funzionare.

b) Con pannello comandi automatici

- Quando, per qualsiasi motivo, il fuoco si spegne e/o la temperatura di uscita dei fumi scende oltre la soglia impostata, la stufa si spegne, visualizzando il messaggio corrispondente.
- Nel caso venga a mancare la corrente (a meno che non sia previsto un gruppo di continuità di supporto) la stufa cessa di funzionare: al ritorno della corrente, la centralina provvederà ad espellere i residui di fumi, aumentando la velocità dell'aspiratore e visualizzando la scritta "cool FIRE". A raffreddamento della stufa avvenuto, viene ripresa la fase di accensione.
- La scheda di controllo è dotata di un pressostato atto ad arrestare il carico di combustibile qualora si presentino anomalie al sistema di espulsione fumi, visualizzando il messaggio corrispondente.

4.2 - NORME PER L'USCITA DEI GAS COMBUSTI

Il condotto dei gas di scarico (combusti) deve essere controllato almeno una volta all'anno oppure ogni 2 (due) tonnellate circa di materiale combustibile bruciato.

Di seguito sono descritte le norme di base relative all'uscita dei gas combusti.

- L'uscita dei gas, deve essere posizionata in un luogo ventilato: non può essere situata in luoghi chiusi o semichiusi come autorimesse, corridoi stretti, por-ticati, logge o qualsiasi luogo dove possano concentrarsi gas.
- Il tubo di scarico può raggiungere una temperatura sufficiente a causare scottature; all'occorrenza prevedere l'installazione di una grata di sicurezza, compatibile con le temperature di esercizio.
- Al fine di creare un tiraggio naturale che impedisca il ritorno di fumi o odori sgradevoli, si raccomanda di installare almeno 1,8 mt. di tubo verticale quando lo scarico sale direttamente attraverso un muro esterno.

- **Distanze minime da porte, finestre, ingressi d'aria di ogni genere presenti nell'edificio, da mobili ed elettrodomestici devono essere sempre rispettate come indicato nello schema fig. 4.1a.**

- La distanza minima del tubo uscita gas dal suolo è di 30 cm. Questo dato può variare a seconda della natura del livello di superficie. I gas combusti possono avere temperature sufficienti a bruciare erba, arbusti e piante.
- La distanza tra l'uscita dei gas ed il suolo pubblico deve essere di almeno 210 cm.
- La distanza minima tra il condotto uscita fumi e materiale combustibile, deve essere di almeno 60 cm, incluso anche edifici adiacenti, recinzioni, elementi che possono sovrastare gli edifici (tetti, piante, arbusti, ecc.).
- Se l'installazione dell'estremità dell'uscita dei gas non è corretta oppure il combustibile contiene troppa umidità, può capitare che si macchi la parete dalla cui parte avviene l'espulsione dei fumi.
- Si consiglia all'uscita posteriore della stufa di non mettere una curva ma una "T" con scarico condensa al fine di evitare accumoli di sporco all'interno del tubo di uscita dei fumi.

DATO CHE QUESTI FATTORI NON SONO SOTTO IL NOSTRO CONTROLLO NON FORNIAMO GARANZIE CONTRO TALI

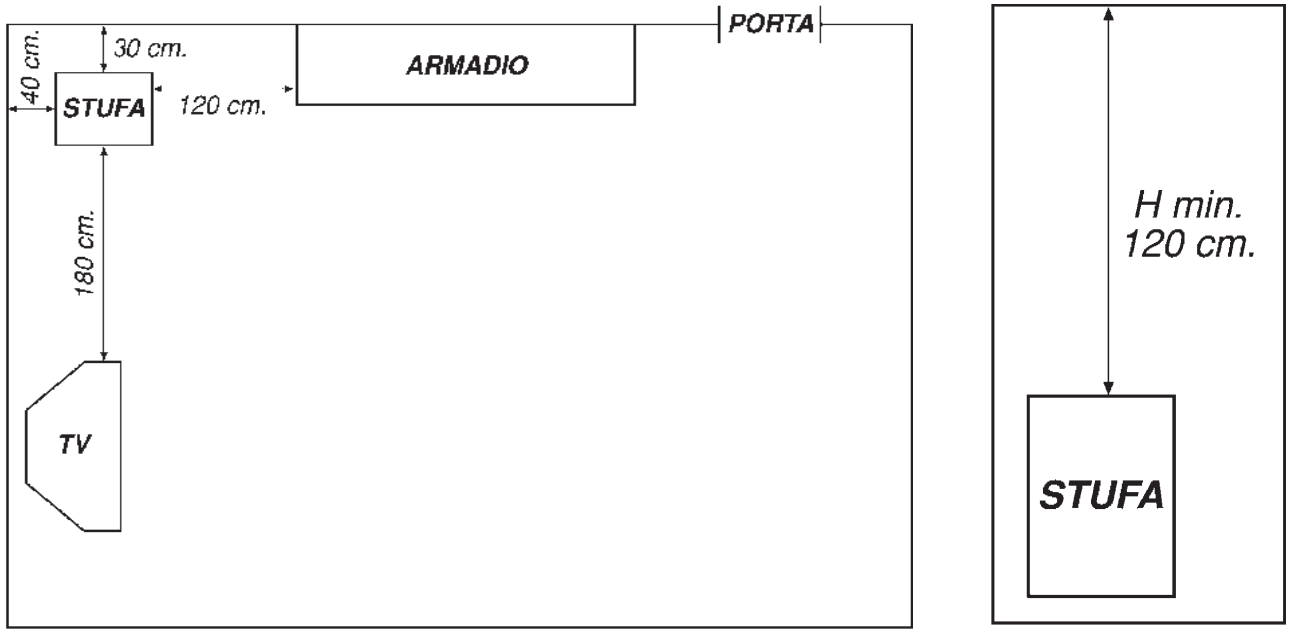


fig. 4.1

4.3 - RISCHI RESIDUI

La stufa non presenta di per sé potenziali rischi, ciò nonostante possono essere presenti i seguenti rischi residui:

4.3.1 - RISCHIO DI USTIONE

Tra la parte posteriore della stufa e lo scarico dei fumi (tubo di uscita fumi).
Contatto con il vetro.

4.3.2 - RISCHIO ELETTRICO

Cavo di alimentazione.
Connessioni motori.

4.3.3 - RISCHIO DI INCENDIO

Aprendo lo sportello frontale quando le ceneri non sono spente.

4.3.4 - RISCHIO CESOIAMANETO

Tra l'albero della coclea ed il condotto di carico del materiale.

ATTENZIONE!

In caso di dificoltà della coclea per il carico dei pellet a seguito di un inceppamento dovuto al materiale non effettuare operazioni di rimozione del materiale

5 - INSTALLAZIONE

5.1 - AVVERTENZE GENERALI

Quando la stufa viene installata in ambienti nei quali i materiali che la circondano sono combustibili (per esempio casse di legno, roulotte, rivestimenti in legno, ecc.) si devono rispettare le seguenti distanze:

- parte posteriore (da cui fuoriesce il tubo di scarico): minimo 40 cm.;
- parti laterali: minimo 40 cm.

È comunque consigliabile installare, dopo le distanze minime indicate, dei pannelli isolanti ignifughi resistenti al calore (per esempio lana minerale, cemento cellulare, ecc.). Il tubo di scarico richiede 40 cm. di separazione dai materiali combustibili.

Di seguito sono riportate le regole di base da rispettare quando si intende sistemare una stufa in un qualsiasi ambiente (domestico o altro che sia).

1 Verificare le distanze tra la stufa e i materiali di facile combustione (vedi disegno a lato).

2 Verificare la possibilità di ottenere l'aria comburente. Non è possibile aspirare aria da autorimesse, locali caldaia, locali dove esistano aspiratori o estrattori di qualunque genere o spazi senza ventilazione. **L'aria comburente deve essere aspirata da uno spazio libero o esterno**.

3 Non installare la stufa in una camera da letto.

⚠ ATTENZIONE!

4 Per collegare il tubo di scarico all'esterno dell'ambiente con una prolunga, fare attenzione ai seguenti punti:
- il foro sul muro del tubo di uscita fumi deve essere di altezza superiore (da filo pavimento) a quello di scarico della stufa;

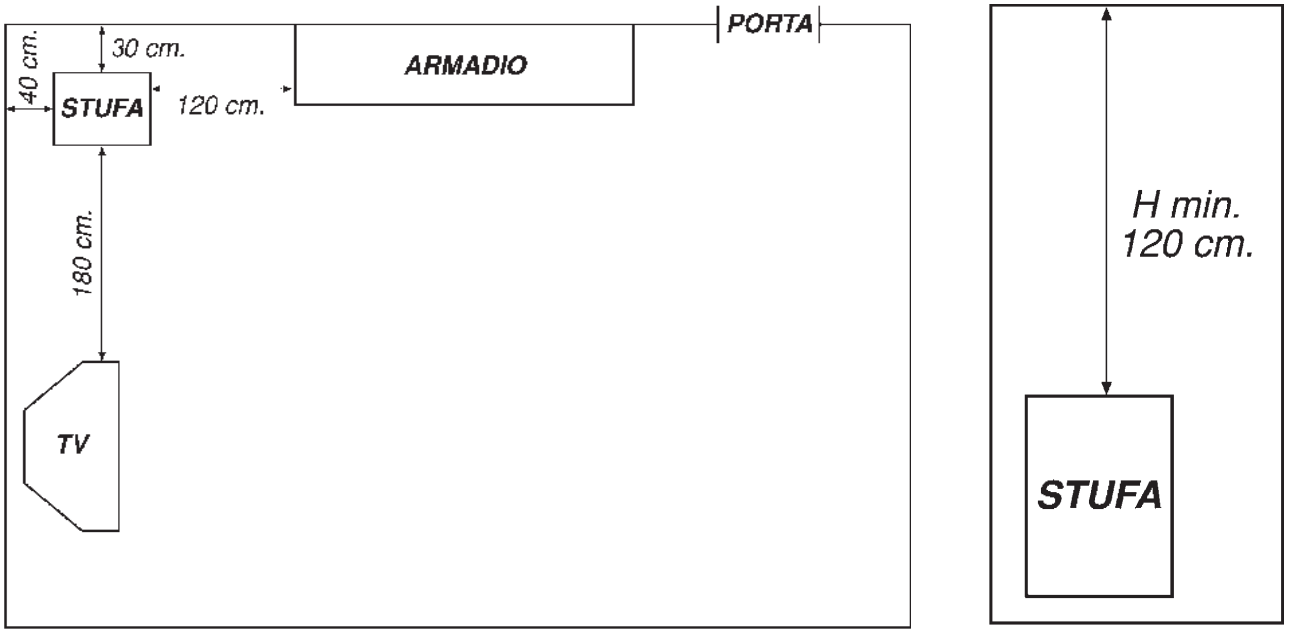


fig. 5.1

- il tubo di scarico all'esterno deve essere rivolto verso l'alto fino ad una fuoriuscita dal tetto adeguata a garantire il corretto tiraggio della canna fumaria; deve essere provvisto di cappuccio antipioggia oppure terminare con una "T" per non consentire un ritorno dei fumi (causato dalle avversità metereologiche come vento, pioggia, ecc.);
- nel passaggio attraverso solai, mettere un manicotto isolante al calore di almeno 6 cm di spessore;
- per una ottimale installazione del tubo di scarico, se ne consiglia il collegamento con una canna fumaria;
- se la sezione della canna fumaria è più di 4 volte maggiore di quella del tubo di scarico della stufa, inserire il tubo di scarico attraverso la canna fumaria fino all'estremità del comignolo.

5 Accertarsi che il tubo di scarico non passi in vicinan-ze di materiali combustibili. Se così fosse, proteggere con materiali isolanti al calore.

6 È consigliabile installare la stufa in un punto centrale dell'ambiente da riscaldare, al fine di ottenere una migliore circolazione del calore.

7 La stufa non può essere installata in locali con pericolo d'incendio.

⚠ ATTENZIONE!

8 **NON COLLEGARE IL TUBO DI SCARICO AD UNA CANNA FUMARIA UTILIZZATA ANCHE DA CALDAIE A GAS. È SEMPRE NECESSARIO UTILIZZARE UNA CANNA FUMARIA INDIPENDENTE.**

9 Se necessario, interporre tra la stufa ed il pavimento, un pannello ignifugo di protezione da eventuali scintille.

10 **Si consiglia il collegamento all'esterno del tubo dell'aria comburente**: questo è indispensabile se l'ambiente dove funziona la stufa è di dimensioni

ridotte. La connessione con l'esterno deve essere eseguita con l'uso di materiale metallico (per esempio rame, acciaio, alluminio, ecc.). Si raccomanda un collegamento diretto (senza curve) e la minima lunghezza possibile.

ATTENZIONE!

TUTTE LE GIUNZIONI DEL TUBO DI SCARICO DEI GAS DI COMBUSTIONE DEVONO ESSERE SIGILLATE CON SILICONE AD ALTA TEMPERATURA

5. OLLEGAMENTO ELETTRICO

La macchina è dotata di un cavo di corrente lungo 1,5 mt. circa. Talvolta può risultare necessario l'uso di una prolunga per arrivare alla presa più vicina. Assicurarsi che il cavo elettrico e/o la prolunga non siano a contatto con le parti della stufa soggette a riscaldamento. È importante che il cavo elettrico di prolunga e la presa di corrente siano dotati di **CAVO DI TERRA**: la mancanza di quest'ultimo, potrebbe provocare anomalie nel funzionamento della stufa.

ATTENZIONE!

Si consiglia di sezionare la stufa dalla presa di corrente (staccando la spina) quando la stufa non viene utilizzata per tempi prolungati.

5.3 - COMBUSTIBILE

Combustibili di natura o di qualità differenti dai pellets da noi indicati al par. **3.2 - Caratteristiche tecniche**, possono condizionare il funzionamento della stufa e compromettere la durata dei suoi componenti. I pellets devono essere tenuti in luogo asciutto: un combustibile che contiene molta umidità può creare problemi in fase di accensione ed eccessiva fuoriuscita di fumo dal tubo di scarico,

tendendo di conseguenza a sporcare in tempi più rapidi il vetro, il ventilatore espulsione fumi e gli scambiatori di calore, alterando così il rendimento della stufa.

5.4 - CONSUMI E AUTONOMIA

Grazie alla nuova scheda di comando, l'utilizzatore può intervenire direttamente sulla parzializzazione del combustibile.

A causa dei diversi tipi di pellets in commercio, può risultare necessario modificare la taratura standard della stufa.

ATTENZIONE!

Si raccomanda di far eseguire le tarature necessarie ad un centro di assistenza autorizzato

5.5 - COLLEGAMENTO ASPIRAZIONE E USCITA FUMI

Prima di procedere all'accensione della stufa, è necessario effettuare il collegamento dei tubi di aspirazione aria e di espulsione fumi ai relativi condotti.

Collettore aspirazione aria	mm. 43
Collettore espulsione fumi	mm. 80

ATTENZIONE!

- L'uscita dei gas, deve essere posizionata in un luogo ventilato: non può essere situata in luoghi chiusi o semichiusi come autorimesse, corridoi stretti, porticati, logge o qualsiasi luogo dove possano concentrarsi gas.
- Il tubo di scarico può raggiungere una temperatura sufficiente a causare scottature; all'occorrenza prevedere l'installazione di una grata di sicurezza, compatibile con le temperature di esercizio.
- Al fine di creare un tiraggio naturale che impedisca il ritorno di fumi o odori sgradevoli, si raccomanda di installare almeno 1,8 mt. di tubo verticale quando lo scarico sale direttamente attraverso un muro esterno.

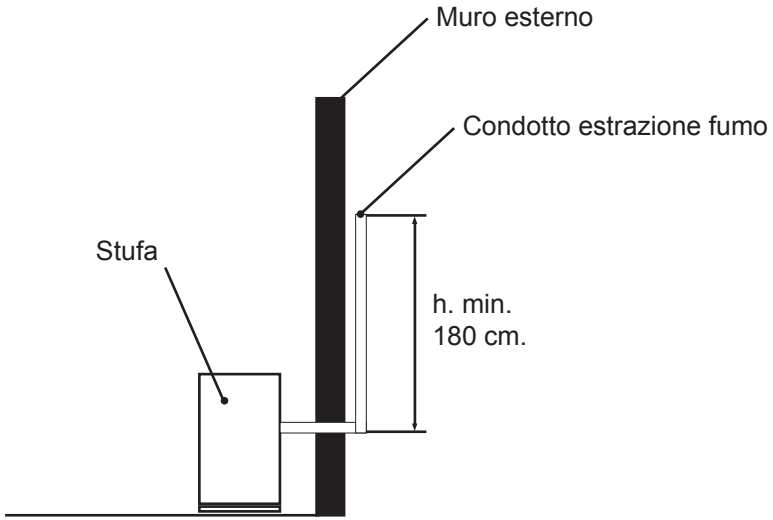


fig. 5.2

- La distanza minima del tubo uscita gas dal suolo è di 30 cm. Questo dato può variare a seconda della natura del livello di superficie. I gas combusti possono avere temperature sufficienti a bruciare erba, arbusti e piante.
- La distanza tra l'uscita dei gas ed il suolo pubblico deve essere di almeno 210 cm.
- La distanza minima tra il condotto uscita fumi e materiale combustibile, deve essere di almeno 60 cm, incluso anche edifici adiacenti, recinzioni, elementi che possono sovrastare gli edifici (tetti, piante, arbusti, ecc.).
- Se l'installazione dell'estremità dell'uscita dei gas non è corretta oppure il combustibile contiene troppa umidità, può capitare che si macchi la parete dalla cui parte avviene l'espulsione dei fumi.

ATTENZIONE!

Rispettare le distanze minime da porte, finestre, mobili, elettrodomestici, ingressi d'aria di ogni genere presenti nell'edificio come riportato nello schema fig. 5.3.

5.6 - POSIZIONAMENTO DELLA STUFA

Appoggiare la stufa sul pavimento di tipo civile o industriale avendo cura di rispettare le distanze riportate nello schema allegato (fig. 5.3).

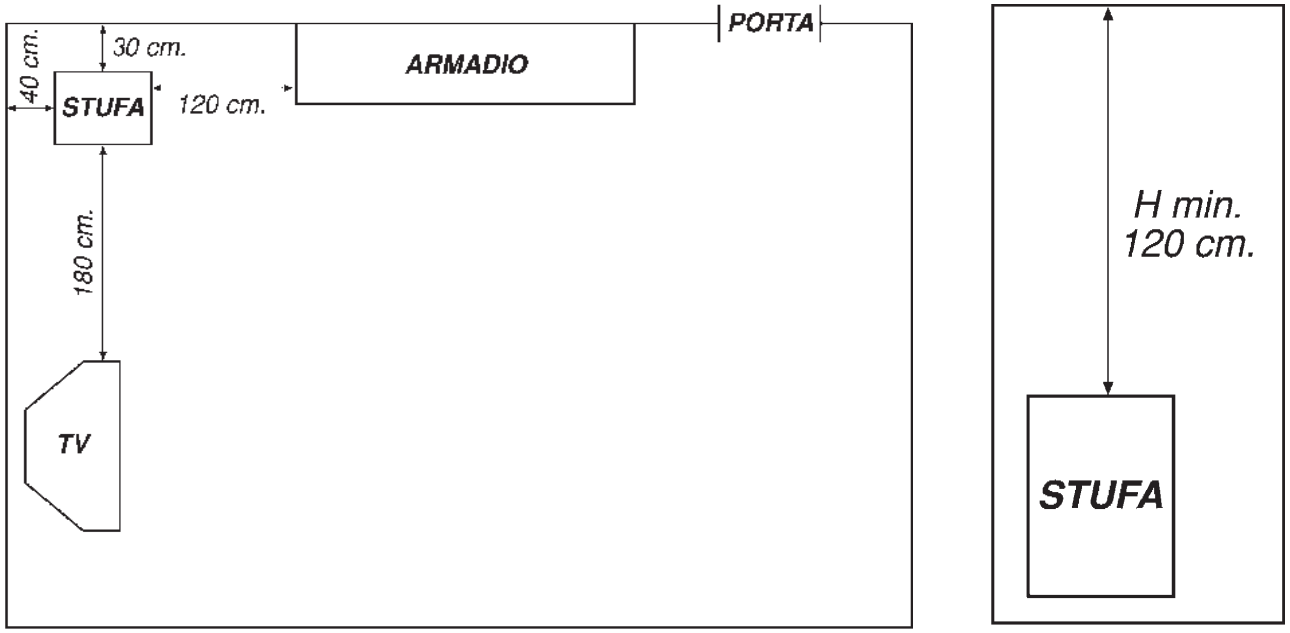


fig. 5.3

5.7 - POSIZIONAMENTO DEL PANNELLO DI COMANDO MANUALE

Posizionare il pannello di comando manuale fissandolo con due viti tassellate utilizzando i due fori (**pos. 1**) ad una parete o ad un supporto ad una distanza minima di 10 cm. ed una altezza massima di 140 cm. dalla stufa (vedi fig. 5.4). Il pannello di comando viene fornito già cablato e collegato alla stufa; limitarsi a posizionarlo senza modicare i collegamenti.

fig. 5.4

5.8 - PRIMA ACCENSIONE

ATTENZIONE!

Tutte le stufe vengono collaudate in fabbrica.

Le stufe **SICALOR** vengono tutte collaudate in fabbrica verificando la corretta accensione e funzionamento, tuttavia è assolutamente normale che al momento della messa in servizio possa verificarsi che al momento dell'accensione la stufa non si accenda immediatamente (mancato riempimento della coclea di alimentazione materiale).

Occorrono alcuni minuti perchè la coclea sia completamente riempita di materiale comburente, eseguire le seguenti operazioni:

- spegnere la stufa (OFF);
- aprire lo sportello;
- rimuovere i pellets già caduti nel bracere;
- eseguire una nuova accensione (ON).

ATTENZIONE!

Alla prima accensione è possibile che la stufa emani un cattivo odore dovuto al fatto che la stufa è nuova, questo fenomeno sparisce in poco tempo, normalmente dopo la prima accensione. Si consiglia di ventilare l'ambiente durante questa fase.

La stufa viene collaudata in fabbrica dove viene accesa per alcune ore.

Eventuali segni nel cestello del forno sono dovuti esclusivamente al fatto che ogni stufa viene accesa in fabbrica per alcune ore in fase di collaudo.

6 - USO DELLA STUFA

6.1 - AVVERTENZE GENERALI

ATTENZIONE!

Leggere attentamente prima dell'uso della stufa questo manuale in tutte le sue parti, oltre alle raccomandazioni di seguito descritte.

1 Non accendere e spegnere la stufa ad intermittenza, questo potrebbe danneggiare i componenti elettrici della stufa.
2 L'impianto elettrico dell'abitazione deve essere dotato di massa a terra (in buone condizioni): se così non fosse si potrebbero verificare anomalie nel funzionamento del quadro elettrico di comando.
3 Non toccare la stufa con mani bagnate: la stufa è dotata di componenti elettrici che potrebbero trasmettere scariche elettriche.
4 Per una buona resa calorica della stufa, si consiglia il funzionamento alla 2ª-3ª velocità per più ore invece che alla massima velocità per poche ore a intermi-ttenza. Questo vi consente di ottenere il massimo calore distribuito nei vari ambienti con il minimo consumo di combustibile, in quanto il rapporto di consumo rispetto alla temperatura dell'aria d'uscita, è di gran lunga vantaggioso alla minima velocità.

ATTENZIONE!

Nel caso in cui venisse a mancare la corrente, possono essere emessi, nell'ambiente in cui la stufa è installata, tracce dei fumi della combustione. Per ovviare a questo problema, è sufficiente seguire le norme relative all'installazione della stufa, descritte precedentemente (vedi cap. 5).

In caso d'interruzioni frequenti di energia elettrica, si consiglia di collegare la stufa ad un gruppo di continuità o ad un gruppo elettrogeno.

6.2 - ACCENSIONE DELLA STUFA

Di seguito è riportata la procedura per l'accensione della stufa.

6.2.1 - STUFA CON COMANDI MANUALI (fig. 6.2a)

Avviamento

1. Posizionare gli interruttori **4** (motori) e **5** (candelette) in posizione **"I"**.
2. Regolare al massimo (sul rosso) la manopola **3** (estrazione dei fumi) e tra il giallo/verde la manopola **1** (carico materiale).
3. Attendere circa 15 minuti (tempo necessario in condizioni standard per la fase di accensione).
4. Avvenuta l'accensione regolare la manopola **3** (estrazione fumi) alla potenza desiderata.
5. Regolare la manopola **2** in posizione di lavoro (zona rossa)

fig. 6.2a

ATTENZIONE!

*Una volta avvenuta l'accensione posizionare l'interruttore **5** su **"0"** per spegnere le candelette, la spia luminosa **6** si spegne.*

Lavoro

1. Regolare la manopola **1** (carico materiale) sul colore verde (in funzione del calore da raggiungere), le manopole **2** (regolazione aria calda nella zona rossa) e **3** (estrazioni fumi) alla potenza desiderata. (tra la zona verde e il rosso).
   Se il vetro tende a sporcarsi aumentare leggermente la velocità di estrazione dei fumi con la manopola **3**.

Spegnimento

1. Mettere l'interruttore **4** (motori) in posizione **"0"**.
2. Il motore di carico del materiale si arresta.
3. I motori estrazione fumi e aria calda si fermeranno automaticamente non appena la stufa si sarà raffreddata.

6.2.2 - STUFA CON COMANDI AUTOMATICI (fig. 6.2b)

Avviamento

1. Premere il tasto **P4**; dopo qualche istante la centralina pone la stufa in uno stato di taratura, visualizzando la scritta *"FUN ASPI"*, spegnendo l'aspiratore per circa 15" e riaccendendolo al massimo per circa 7".

   A seguito di questa fase, (della durata di circa 20"), compare la scritta *"LOAD WOOD"* in cui la coclea carica i pellets alla velocità predefinita e avviene l'accensione della candeletta.

- Quando la temperatura è sufficientemente alta, raggiunta con un definito gradiente (circa 3 gradi C al minuto), la stufa viene portata in modalità di accensione facendo comparire sul display la scritta *"Fire ON"*. A questo punto, si avvia il ventilatore tangenziale (scambiatore).
- Terminata questa fase di stabilizzazione (la cui durata è di circa 15'), la centralina si pone in modalità di lavoro, visualizzando la potenza calorica selezionata (modificabile con i tasti **P6** e **P5**) e la temperatura della stufa.
- È in questa fase che i tasti **P5** e **P6** regolano la potenza della stufa da 1 a 5, sempre che il valore della temperatura ambiente sia inferiore a quello stabilito dal set di temperatura, altrimenti la potenza viene sempre portata al minimo.
- Se i pellets non dovessero accendersi, la stufa ripeterà una volta la fase di avvio, una successiva mancata accensione, verrà segnalata con un allarme.
- La velocità dell'aspiratore, del ventilatore ed il tempo di accensione della candeletta sono parametri impostabili dalla programmazione "tecnico".
- In caso di mancanza di energia elettrica, al suo ritorno, la centralina provvederà ad espellere i residui di fumi, aumentando la velocità dell'aspiratore e visua-lizzando la scritta "cool FIRE".
  A raffreddamento completo la stufa si spegne.

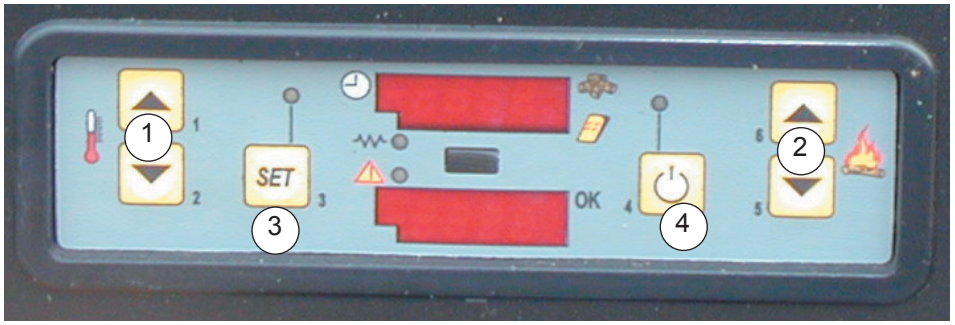


fig. 6.2b

ATTENZIONE!

Non procedere all'accensione della stufa fino al completo arresto dei motori, poichè la candeletta non è abilitata ad una nuova accensione fino a completo raffreddamento della stufa.

Lavoro

- **Per modificare il set di temperatura**, è sufficiente premere, in qualsiasi momento, il tasto **P3** e regolare con i tasti **P2** e **P1** la temperatura visualizzata sul display inferiore. Al raggiungimento degli estremi del campo di lavoro, viene visualizzata la scritta "cool" (freddo <7°C) oppure "hot" (caldo >36°C).
- Quando è premuto il tasto **P3**, il tasto **P2** sul display viene visualizzato il valore della depressione all'interno della camera di combustione mentre su quello inferiore il valore della temperatura dei fumi di combustione.

Spegnimento

Lo spegnimento della stufa, avviene premendo il tasto **P4**, compare la scritta OFF sul display superiore e viene interrotto il flusso di pellets, ed aumentando la velocità dell'aspiratore a seguito del raffreddamento, viene spento il ventilatore tangenziale e dopo circa 10 min. dal raffreddamento viene spento anche l'aspiratore.

ATTENZIONE!

Anche a stufa fredda, lo spegnimento avviene sempre almeno dopo circa 10 min.

Telecomando (fig. 6.2.c)

Tasto 1/4	premuti contemporaneamente attivano il comando Acceso/spento
Tasto 1/2	premuto singolarmente modifica il valore della temperatura
Tasto 3	diminuzione della potenza calorica
Tasto 4	aumento della potenza calorica

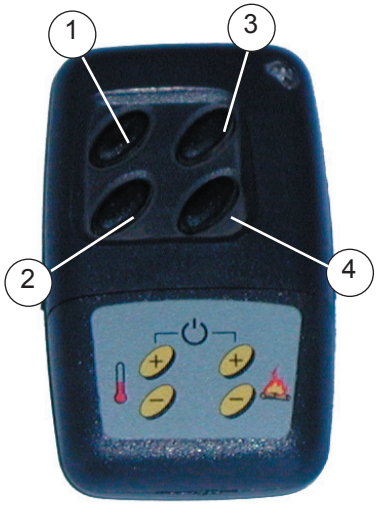


fig. 6.2c

6.2.3 - GESTIONE DEL CRONOTERMOSTATO

Premendo il tasto **P3**, quando in “set”, si accede alla fase di regolazione dei parametri del timer (modalità utente).

Per uscire in qualsiasi momento basta premere **P4**.

Il display superiore visualizzerà il parametro corrente (es. UT01 ad indicare il parametro utente n. 1) in corso di regolazione. Il display inferiore, visualizzerà il valore corrente del parametro (es. day 1).

Il valore viene modificato tramite i tasti **P1** e **P2**, mentre la conferma ed il prosieguo, avvengono mediante il tasto **P3**.

I parametri utente sono:

1. UT01: giorno della settimana. Day 1...day 7, Gio.
   Con Gio c’è la possibilità di avere una programmazione semplificata giornaliera (esempio: tutti i giorni della settimana accensione e spegnimento stessa ora).
   OFF sta ad indicare il disinserimento della programmazione.
   DAY 1 = indica Lunedì;
   DAY 2 = indica Martedì;
   DAY 3 = indica Mercoledì;
   DAY 4 = indica Giovedì;
   DAY 5 = indica Venerdì;
   DAY 6 = indica Sabato;
   DAY 7 = indica Domenica.
2. UT02: modifica ora corrente.
3. UT03: modifica dei minuti.
4. UT04: a disposizione per Assistenza Tecnica.
5. UT05: modifica orario di avvio (AM), con step di 10 min.
6. UT06: modifica orario di spegnimento (AM), con step di 10 min.
7. UT07: modifica giorni attivi con il tasto **P2** e scorrimento con il tasto **P1**. Conferma e prosieguo con il tasto **P3**.
   È importante uscire dalla programmazione nello stesso giorno in cui la si esegue.
8. UT08: modifica orario di avvio (PM), con step di 10 min.
9. UT09: modifica orario di spegnimento (PM), con step

di 10 min.

10. UT010: modifica giorni attivi con il tasto **P2** e scorrimento con il tasto **P1**. Conferma e ritorno allo stato precedente con il tasto **P3**.
    È importante uscire dalla programmazione nello stesso giorno in cui la si esegue.

ATTENZIONE!

Il parametro **UT04** è esclusivamente utilizzato dal Servizio di Assistenza. **Ogni utilizzo arbitrario dell'Utente,** può provocare un malfunzionamento della stufa, **questo comporta l'immediata cessazione della GARANZIA.**

ATTENZIONE!

In qualunque momento è possibile uscire dalla programmazione premendo il tasto P4.

6.2.4 - GESTIONE DEGLI ALLARMI (CON PANNELLO COMANDI AUTOMATICO)

Una segnalazione di allarme, sempre tacitabile mediante pressione sul tasto **P4**, interviene in uno dei seguenti casi:

- Allarme aspiratore

Lo strumento che controlla la depressione dell'aspiratore dei fumi regola la velocità dell'aspiratore stesso. Un suo allarme si verifica quando l'aspirazione è troppo bassa, per otturazione del condotto o comunque per insufficiente espulsione dei fumi di combustione. Compare, in questo caso, la scritta "Alarm Aspi Stop", l'aspiratore viene portato al massimo e spento dopo l0 min.
Attendere lo spegnimento completo della stufa, premere P4 e procedere a una nuova accensione.

- Allarme sonda termocoppia su estrazione fumi

In caso di guasto alla termocoppia, viene visualizzata la scritta "Alarm Sond Fumi", ed avviato il ventilatore e l'aspiratore.
Attendere lo spegnimento completo della stufa,

premere P4 e procedere a una nuova accensione.

- Allarme mancata accensione

Si verifica al secondo tentativo di accensione fallito, ovvero quando, trascorsi due interi periodi di accensione (default 15 min.), la temperatura della stufa è insufficiente. Comparirà la scritta “Alarm No Fire” e dopo 10 min. avviene lo spegnimento completo.
Attendere lo spegnimento completo della stufa, premere P4, rimuove i pellet dal cestello - cestello bracere e procedere a una nuova accensione.

7 - MANUTENZIONE

ATTENZIONE!

Prima di qualsiasi operazione di controllo e manutenzione, togliere la spina dalla presa.

7.1 - PULIZIA DELLA STUFA

Di seguito vengono presi in esame i principali componenti della stufa, descrivendo, per ognuno di essi, la fun-zione e le necessarie operazioni di manutenzione e/o pulizia.

ATTENZIONE

ASPETTARE CHE LA STUFA SI RAFFREDDI PRIMA DI QUALUNQUE OPERAZIONE DI PULIZIA/MANUTENZIONE

Le operazioni di manutenzione, effettuate giornalmente, evitano l'accumulo eccessivo di polveri e cenere, garantendo nel tempo la durata della stufa e delle sue prestazioni in sicurezza.

Per la pulizia dei pannelli esterni verniciati utilizzare prodotti detergenti neutri per uso domestico, non usare solventi od altri prodotti abrasivi e/o aggressivi che possano danneggiare la verniciatura.

7.1.1 - PULIZIA GIORNALIERA

Per procedere alle operazioni di manutenzione sotto descritte occorre:

- assicurarsi che la stufa sia completamente spenta;
- aprire lo sportello in ghisa;
- posizionare un foglio di carta in terra per raccogliere le polveri che accidentalmente fuoriescono durante la pulizia.

Cestello bracere

Si consiglia di pulire ogni giorno il cestello **1** (fig. 7.1a), utilizzando un aspirapolvere oppure uno spazzolino (aspettare che la stufa si raffreddi prima di qualunque operazione di pulizia/manutenzione).

Se si usano pellets con aggiunta di additivo, la pulizia del cestello deve essere effettuata più frequentemente,

al fine di mantenere una buona combustione: questo tipo di combustibile, infatti, deposita una maggiore quantità di materiale residuo, che può ostrui-re l'entrata dell'aria necessaria alla combustione.

Il cestello deve essere rimosso durante le operazioni di pulizia, **si raccomanda di rimetterlo nella sua precisa posizione**, ovvero con il tubo della candeletta d'accensione in corrispondenza del foro più grande presente sul retro del bracere e ben appoggiato alla base della camera di combustione **2** (fig. 7.1b).

ATTENZIONE!

Il cassetto deve essere sempre ben chiuso.

Sportello

Lo sportello **5** (fig. 7.1c), attraverso cui si può osservare la fiamma, è dotato di uno speciale vetro ceramicato. L'elevata resistenza alle alte temperature e allo shock termico, ne escludono la rottura se non dovuta ad urti accidentali. Le operazioni di pulizia si possono effettuare con pennello e ammoniaca diluita in acqua, asciugando con un panno pulito (quando la stufa è fredda).

Si consiglia l'uso di guanti durante questa operazione.

7.1.2 - PULIZIA SETTIMANALE

Parafiamma

Ruotare le levette (pos. 4 fig. 7.1d) in modo da poter ri-muovere lo sportello parafiamma.

Aspirare con cura la zona.

Riposizionare il parafiamma e richiudere le levette.

7.1.3 - PULIZIA ANNUALE

È obbligatorio ad ogni inizio o fine stagione, far verificare il corretto funzionamento della stufa e dei relativi condotti di aria in ingresso ed espulsioni fumi dall'installatore autorizzato. Questo controllo si rende necessario per scongiurare eventuali occlusioni della canna fumaria.

fig. 7.1a

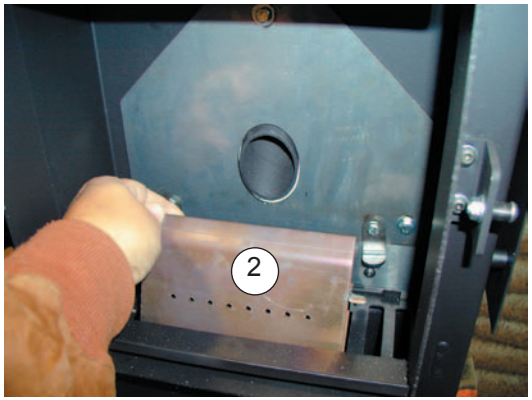


fig. 7.1b

fig. 7.1c

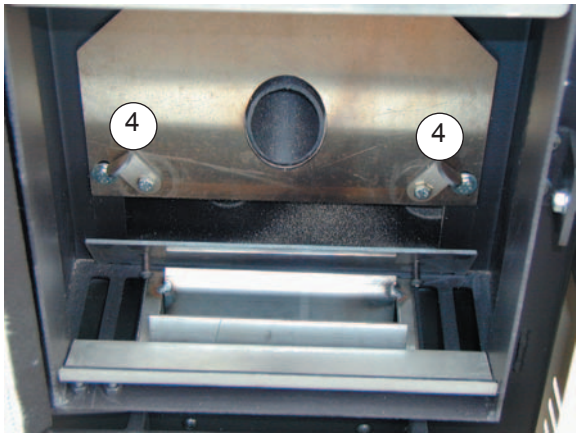


fig. 7.1d

7.2 - EVENTUALI INCONVENIENTI E SOLUZIONI

Premesso che tutte le nostre stufe vengono collaudate nelle loro parti di movimentazione e di lavoro e quindi non si dovrebbero presentare anomalie e/o difetti, va ricordato che il trasporto, lo scarico, la movimentazione, un non cor-retto uso o una scarsa manutenzione, possono essere cause di inconvenienti, risolvibili con l'esposizione riportata di seguito.

X Interventi che può fare l'utilizzatore.
O Interventi che richiedono personale tecnico.

Se dopo aver fatto quanto di seguito descritto il problema non è stato risolto, interpellare il servizio di assistenza della ditta costruttrice o quello del rivenditore più vicino.

TABELLA GUASTI E RIMEDI - MOD. COMANDI MANUALI

Problemi	*Cause*	*Rimedi*	
La stufa non carica i pellets	Pressostato	Verificare che il tubicino in silicone che va dalla scatola elettronica alla cappa aspirazione fumi non sia "strozzato".	X
	Malfunzionamento elettrico	Contattare l'Assistenza	O
Rimane acceso il motorino fumi anche a stufa spenta da oltre 30 min	Sonda fumi.	La sonda inserita nella chiocciola espulsione fumi è difettosa fondo. Contattare l'Assistenza	O
	Malfunzionamento elettrico	Contattare l'Assistenza	O
La stufa non si accende	Errata procedura di accensione	Procedere come descritto nel capitolo 6. Se il problema persiste...	X
	Malfunzionamento elettrico	Contattare l'Assistenza	X
La scheda non accetta i comandi	Malfunzionamento elettrico	Staccare la stufa dalla presa di corrente per circa 1 (uno) minuto e riaccendere. Se il problema persiste...	X
		Contattare l'Assistenza	O
La ventola aria calda non funziona	Malfunzionamento elettrico	Contattare l'Assistenza	X
Esce fumo dalla griglia	Umidità	Attendere che l'umidità evapori	X

TABELLA GUASTI E RIMEDI - MOD. COMANDI AUTOMATICI

Problemi	*Cause*	*Rimedi*	
Sul display compare la scritta "Alarm Aspi Stop"	Pressostato	Verificare che il tubicino in silicone che va dalla scatola elettronica alla cappa aspirazione fumi non sia "strozzato".	X
	Malfunzionamento elettrico	Contattare l'Assistenza	O
Sul display compare la scritta "Alarm no fire"	Sonda fumi.	Contattare l'Assistenza e sostituire	O
	Malfunzionamento elettrico	Contattare l'Assistenza	O
La stufa non si accende	Errata procedura di accensione	Procedere come descritto nel capitolo 6. Se il problema persiste...	X
	Malfunzionamento elettrico	Vedi note successive.	X
La scheda non accetta i comandi	Malfunzionamento elettrico	Staccare il camino dalla presa di corrente per circa 1 (uno) minuto e riaccendere. Se problema persiste...	X
		Contattare l'Assistenza	O
La ventola aria calda non funziona	La stufa non si è ancora riscaldata	Attendere la conclusione del ciclo di accensione. Arrivata in temperatura, la ventola partirà automaticamente. Se il problema persiste...	X
	Malfunzionamento elettrico	Contattare l'Assistenza	O
La ventola aspirazione fumi non si arresta	Il camino non si è ancora raffreddato	Attendere che il camino si raffreddi. Solo a raffreddamento avvenutola ventola si arresterà. Se il problema persiste...	X
	Malfunzionamento elettrico	Contattare l'Assistenza	O
Esce fumo dalla griglia	Umidità	Attendere che l'umidità evapori	X

BRICALOR - STUFE A PELLETS
internet web site: www.stufeapellets.it - Email: info@stufeapellets.it - Tel 333 6147146 - Fax 02 700 536 511